



Taekwondo, torna a Roma il World Grand Prix dal 4 al 7 giugno al Foro Italiceo

Descrizione

(Adnkronos) Roma torna capitale mondiale del taekwondo e diventa un crocevia della corsa olimpica verso Los Angeles 2028. Dal 4 al 7 giugno la Grand Prix Arena del Foro Italiceo ospiterà il Roma 2026 World Taekwondo Grand Prix, prima tappa stagionale del circuito mondiale che riporta nella Capitale i migliori atleti internazionali e i grandi campioni azzurri. L'evento è stato presentato oggi nel Museo dell'Ara Pacis, alla presenza dei vertici della Federazione Italiana Taekwondo, della World Taekwondo e dei rappresentanti delle principali istituzioni sportive nazionali e di Roma. Un evento sempre più inclusivo, aperto al pubblico e che guarda al futuro. La manifestazione torna a Roma per la quinta volta dopo le edizioni del 2018, 2019, 2022 e 2023, e inaugurerà le Grand Prix Series 2026, prima di spostarsi a Muju, in Corea del Sud (4-7 settembre), a Parigi, in Francia (8-11 ottobre), e ad Astana, in Kazakistan, per il Grand Prix Final (27-29 novembre).

L'evento, aperto al pubblico senza limitazioni e con accesso totalmente gratuito, metterà in palio punti fondamentali sia per il World Ranking sia per il ranking di qualificazione olimpica e paralimpica. L'appuntamento sarà anche un'occasione per celebrare il 60° anniversario del taekwondo in Italia. Un traguardo che si accompagna al primo posto conquistato dalla federazione guidata dal presidente Angelo Cito nel ranking delle Member National Associations della World Taekwondo. Il Grand Prix di Roma si annuncia sempre più partecipato, inclusivo e innovativo. L'edizione del 2026 porterà al Foro Italiceo 367 atleti complessivi, in rappresentanza di 57 Paesi, con numeri che confermano anche l'attenzione all'equilibrio di genere. In gara ci saranno infatti 128 uomini e 128 donne, ai quali si aggiungeranno 61 uomini e 50 donne nel World Para Taekwondo Grand Prix, integrato per la prima volta nel programma della manifestazione romana.

La giornata di apertura al Foro Italiceo del 4 giugno sarà dedicata alle gare del Para Taekwondo, dove è atteso fra i protagonisti Antonino Bossolo, figura di riferimento del movimento italiano e primo atleta azzurro a conquistare una medaglia ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Nella giornata inaugurale lo sguardo è rivolto anche al futuro con il Virtual Taekwondo Roma Open 2026, primo torneo internazionale ufficiale della disciplina virtuale: gli atleti si sfideranno attraverso avatar digitali e visori VR, aprendo una nuova frontiera tecnologica per il taekwondo mondiale. Dal 5 al 7 giugno la postazione sarà a disposizione del pubblico, per sperimentare gratuitamente la disciplina indossando i visori.

Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti il Presidente della World Taekwondo Chungwon Choue, il Presidente della Federazione Italiana Taekwondo Angelo Cito, il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, il Presidente del CONI Luciano Buonfiglio, il Presidente del CIP Marco Giunio De Sanctis. Presenti anche l'amministratore delegato di Sport e Salute Diego Nepi Molineris e l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale Alessandro Onorato. Alla presentazione ha partecipato inoltre l'atleta azzurro Vito Dell'Aquila.

Il Roma Grand Prix torna al Foro Italico, in uno scenario unico al mondo, e si conferma l'evento per eccellenza. Sar  una delle quattro tappe pi  importanti del calendario internazionale, a cui parteciperanno i migliori atleti del mondo, ha dichiarato Angelo Cito, presidente della FITA. Per i nostri campioni e per i tanti giovani in crescita il primo passo verso Los Angeles 2028, con un valore in pi : conquistare punti pesanti per il ranking olimpico davanti al proprio pubblico, in casa. Oggi l'Italia   la prima federazione su 215 affiliate alla World Taekwondo, un risultato impensabile fino a pochi anni fa, e i quattro podi degli Europei di Monaco dicono che dietro a Vito Dell'Aquila e Simone Alessio sta crescendo una generazione pronta a prendersi la scena. Il nostro motto, "Inside the History", racconta proprio questo: legare la storia e la cultura di Roma alla grande sfida sportiva. E accanto alla gara, come sempre, il taekwondo apre le porte a chi parte da pi  lontano, con il Torneo Kim e Li e la presenza di sette bambine siriane del Centro Umanitario di Azraq.

La nobile arte sportiva del taekwondo rinnova per la quinta volta il suo appuntamento con il Grand Prix testimoniando ancora una volta la capacit  organizzativa e il prestigio internazionale della Federazione Italiana, che ha saputo conquistare un ruolo di primo piano nel panorama mondiale grazie a visione, competenza e progettualit  ha detto il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi. Questa edizione assume un valore ancora pi  significativo perch  coincide con il sessantesimo anniversario del taekwondo in Italia: sessant'anni di storia, di crescita sportiva, educativa, culturale e sociale, durante i quali questo sport ha saputo radicarsi profondamente, formando generazioni di atleti e trasmettendo valori fondamentali come rispetto, disciplina, inclusione e spirito di comunit . La lungimiranza del Presidente Cito   tangibile anche nell'essere riuscito a portare una disciplina fortemente legata alla propria tradizione storica e identitaria, a interpretare i cambiamenti della societ  e a parlare alle giovanissime generazioni. Lo fa entrando nelle scuole, promuovendo percorsi educativi e sociali, lo fa aprendosi anche alla terza et  con un'offerta che non ci si aspetta e fa bene a persone che hanno superato gli anni. La Federazione cerca di anticipare e meritare il futuro anche attraverso un approccio sistematico alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi dello sport contemporaneo, con il Virtual Taekwondo Roma Open 2026 che rappresenta sicuramente una nuova frontiera, vincente, una sfida che allarga le opportunit  di partecipazione e crea una relazione positiva ed equilibrata tra la dimensione reale dello sport e quella digitale, rendendo il taekwondo ancora pi  accessibile, attrattivo e competitivo. Onore al taekwondo, alla sua filosofia sportiva e ai suoi valori, indispensabili anche nella vita, e buon Grand Prix!

Nel corso della conferenza stampa   stata svelata la medaglia ufficiale del Grand Prix ideata dalla FITA e plasmata dagli artigiani dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Italiano, con un design ispirato alla storia della Capitale: al centro la figura dell'eroe Ercole, avvolto nella pelle del Leone di Nemea che si trasforma idealmente nell'uniforme (dobok) dell'atleta moderno, sullo sfondo il

Colosseo. È stato inoltre annunciato l'annullo speciale che verrà realizzato da Poste Italiane il 7 giugno nel corso della cerimonia di chiusura del Grand Prix, con l'immagine del logo disegnato per celebrare il 60° anniversario della FITA. Al termine della conferenza stampa, Piazza di Spagna ha fatto da cornice alla cerimonia di apertura del Grand Prix, animata dalle spettacolari esibizioni del Ciao Team della Federazione Italiana Taekwondo e del Demo Team della World Taekwondo. L'Italia si presenta al via con 15 atleti complessivi, 11 in gara nel Grand Prix e 4 nel Para Taekwondo Grand Prix. A guidare la Nazionale azzurra saranno proprio i due atleti simbolo del movimento italiano: Vito Dell'Aquila, campione olimpico ai Giochi di Tokyo 2020 nella categoria -58 kg e primo oro olimpico Gen Z italiano, e Simone Alessio, bronzo olimpico a Parigi 2024 nella categoria -80 kg e primo italiano nella storia del taekwondo a conquistare un titolo mondiale. Accanto a loro, una nuova generazione di atleti azzurri, già protagonista ai recenti Europei di Monaco di Baviera con quattro medaglie conquistate, a conferma della continuità del movimento italiano ai massimi livelli internazionali.

Il Foro Italic ospiterà inoltre alcune delle principali attività federali, a partire dal Torneo Kim e Li che porterà in gara circa 2.000 bambini tra i 6 e gli 11 anni provenienti da tutta Europa e pronti a vivere il sogno di competere sullo stesso palcoscenico dei grandi campioni. Gli over 60 si sfideranno invece nella competizione TaekwondOver, mentre il giorno successivo alla finale del Grand Prix, lunedì 8 giugno, il Foro Italic accoglierà i Campionati Italiani Senior Cinture Nere 2026, con quasi 400 partecipanti iscritti. Quest'anno il Kim e Li acquista anche un valore sociale e umanitario particolarmente profondo: tra le protagoniste sul campo di gara ci saranno infatti sette giovani atlete siriane provenienti dal campo profughi di Azraq, in Giordania. La loro presenza nasce dal progetto del Centro Umanitario di Taekwondo, gestito dalla Taekwondo Humanitarian Foundation con il sostegno della FITA, a testimonianza di come lo sport possa trasformarsi in uno strumento di riscatto e inclusione. Un messaggio di speranza che accompagnerà l'intera esperienza romana della delegazione, ricevuta in udienza stamattina da Papa Leone XIV.

Sarà possibile seguire tutte le gare del Roma 2026 World Taekwondo Grand Prix in streaming sul canale OTT Sportface TaekwondoPlus, disponibile anche sulla piattaforma di Amazon Prime Video e su Samsung TV Plus. Rai Sport trasmetterà le gare sul canale 58 del digitale terrestre, dedicando un'ampia copertura in diretta e in differita nel corso delle quattro giornate dell'evento. La manifestazione può contare sul sostegno dei partner istituzionali: Coni, Comune di Roma, Ministero per lo Sport e i Giovani, Sport e Salute, CIP e Comitato Italiano Paralimpico, World Taekwondo, THF e Taekwondo Humanitarian Foundation. Tra gli sponsor e i partner figurano aziende di primo livello come Gruppo FS, Uliveto, Erre, Daedo, Dimensione Suono Roma e Sportface.

???

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 3, 2026

Autore
redazione

default watermark